

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



CITTÀ NUOVA E LA BUONA POLITICA

Stiamo vivendo un momento storico complesso. Le domande si accavallano e non sempre le risposte ci convincono. Come reagire? Alzando i toni o cercando di rimboccarci le maniche? I lettori si interrogano e si confrontano. E fanno rete tra loro per essere propositivi e non cadere nella trappola della rabbia o, peggio, della rassegnazione. Proporre l'abbonamento alla nostra rivista può diventare un atto consapevole di cittadinanza attiva. Abbiamo lanciato una proposta a coloro che vogliono sostenerci: prendere carta e penna, scrivere 10 nomi di persone che ritengono sensibili al messaggio di *Città Nuova*, contattarne una al giorno, con delicatezza e senso di responsabilità.

Perché essere responsabili significa, etimologicamente, “rispondere ad una chiamata”. In questo caso quella di dare il nostro contributo alla costruzione del nostro Paese.

Ecco come reagisce Alessandra di Livorno: «Sono stata contattata da un'amica per lavorare insieme alla diffusione del messaggio di *Città Nuova* anche se io sono un po' a digiuno di tutto. Ieri sera, durante una telefonata con la redazione, sono rimasta colpita da un pensiero: promuovere è un'azione “politica” perché diffondiamo, in questo modo, unità e fraternità; sì, una “buona politica” fra tanta politica sporca, corrotta e confusa. E, al tempo stesso, veicoliamo una “buona informazione” fra tanta informazione fatta di clamore a tutti i costi e notizie non vere. Mi sono sentita rincuorata nella consapevolezza di poter, come cittadina, agire per il bene insieme a voi tutti, contribuendo a tenere vivi i rapporti fra noi e con tutti quelli che nei prossimi giorni continueremo, persone che magari conosco da anni ma con le quali non c'è mai stata occasione di parlare più approfonditamente. Vedo in questo un'ottima occasione per consolidare rapporti e continuare nel tempo in una società malata di individualismo. D'altra parte io stessa mi sono sentita presa in considerazione da gente a cui interessa conoscermi e lasciarsi incontrare da me. Tutti figli unici, tutti ugualmente necessari. Non c'è niente da fare, torniamo sempre all'amore personale del quale abbiamo bisogno per vivere».

Città Nuova vuole essere una voce libera. Leggerla, diffonderla – e commentarla su www.cittanuova.it – è un atto politico.

Marta Chierico

rete@cittanuova.it